

A commento della suesposta tabella merita sottolineare l'impennata dei disavanzi con una crescita di oltre 5.000 miliardi nel '97 rispetto al 1996. In realtà, come evidenziato da molteplici segnali, alla flessione nel trend negativo registrata nel 1995 [- 2.263 miliardi] non è seguito il ciclo virtuoso prospettato negli obiettivi di risanamento gestionale. Già nel 1996 il disavanzo si è attestato a 4.007 miliardi per salire impetuosamente al livello dei 9.850 miliardi del 1997.

A proposito di che va pure notato come su tale ultimo anno abbia pesato, in termini di crescita, il maggior costo per il personale dipeso dai rinnovi contrattuali rimasti a totale carico regionale e la spesa farmaceutica a seguito dell'applicazione dell'TVA sui medicinali. Scelte, queste, riferibili ad iniziative decisionali di livello nazionale ma che hanno inciso sugli esiti gestionali 1997.

Nondimeno, permane lo squilibrio fra finanziamento e costi per l'assistenza sanitaria; sempre elevata è la distanza della spesa media pro-capite dalla quota capitaria di finanziamento. Il Piano sanitario nazionale 1998-2000 fissa per l'anno 1998 il parametro capitario in lire 1.783.000; la spesa pro-capite di fine 1997 registra 1.884.599, superiore nella media nazionale per solo di lire 101.599, ma ove disomogenee sono poi le situazioni riferibili alle diverse aree geografiche. Le Regioni del Sud sono tutte al di sotto del parametro medio nazionale; il Nord è tutto al di sopra, con la sola eccezione del Piemonte.

La suesposta tabella mostra poi come a comporre il disavanzo complessivo dell'anno 1997 pari a 9.850 miliardi il maggiore contributo sia riferibile a Campania [16,2%], Lazio [13,4%] e Lombardia [10,2%]. Nel complesso il disavanzo delle tre Regioni assorbe circa il 40% del totale.

Si tratta di andamenti meritevoli di attenzione in quanto l'anno '97 presenta un andamento anomalo per le tre Regioni che negli anni precedenti si erano assicurate risultati indubbiamente più favorevoli. La Lombardia, in particolare, a fronte di un deficit '97 di 1.008 miliardi registra nel '96 un disavanzo di soli 15 miliardi al lordo della mobilità e nel 1995 espone un risultato positivo per 186 miliardi.

Quanto al Lazio, i disavanzi al lordo della compensazione per mobilità ascendono a 1.316 miliardi nel '97 mentre assai inferiori sono nel '96 e nel '95: 557 miliardi e 70 miliardi.

La Campania, nell'anno 1997, aggiunge al disavanzo per l'assistenza prestata ai propri residenti [1.425 miliardi] anche il costo per i cittadini esportati e curati in altre Regioni [344 mld], con una perdita totale di esercizio pari a 1.596 miliardi, assai superiore a quella registrata nel '96 [161 mld] e a fronte del risultato positivo del '95 [237 mld].

Da dire che la crescita della spesa '97 è in tutti e tre i casi specialmente influenzata dal costo del personale e dalla farmaceutica, mentre per Lombardia e Campania è la ospedaliera convenzionata a presentare la crescita percentuale maggiore, assai al di sopra del dato nazionale [+26,5% e +16,9% rispetto a 10%].

Quanto alle altre Regioni l'evoluzione dei disavanzi segna trends peggiorativi per quasi tutte le realtà territoriali, ad eccezione dell'Emilia Romagna che realizza nel '97 un minor disavanzo di 17 miliardi rispetto all'anno precedente.

Ulteriore osservazione è per il dato relativo alla compensazione della mobilità che depone per saldi passivi per tutte le Regioni del Sud le quali tendono ad esportare pazienti per le prestazioni di cura in altre aree territoriali del Centro e del Nord. Nel che è anche la spiegazione dei risultati meno sfavorevoli rispetto a quelli registrabili nel Centro-Nord.

Per quanto riguarda le entrate, il raffronto annuale nell'ambito dell'articolazione delle singole voci [v. TAB 56 e 57/REG riportate appresso] consente di osservare come la crescita della spesa si sia coniugata nel '97 con una inversione nella tendenza all'aumento dei finanziamenti riscontrati negli anni precedenti.

Ed invero se il FSN si mantiene su un importo corrispondente a quello del '96 [37.605 mld/37.559], i contributi malattia aumentano nel '97 di soli 1.000 miliardi, mentre erano cresciuti fra il '95 e il '96 di circa 2.500 miliardi.

La composizione dell'entrata, per gli anni considerati è esposta nelle seguenti tabelle:

TAB 56/REG

ENTRATE - ASSISTENZA SANITARIA														
ANNI 1994 - 1995														
(in miliardi)														

REGIONI	Fon		95/94 %	Contributi sanitari		95/94 %	Proprie USL		95/94 %	Partecipazioni		95/94 %	TOTALE		95/94 %
	1994	1995		1994	1995		1994	1995		1994	1995		1994	1995	
PIEMONTE	2.394	2.405	0,46	3.869	4.207	8,74	252	567	125,00				6.515	7.179	10,19
VAL d'AOSTA	-	-	0,00	87	129	48,28	12	15	25,00	74	27	-63,51	173	171	-1,16
LOMBARDIA	3.893	4.474	14,92	9.362	9.583	2,36	646	673	4,18				13.901	14.730	5,96
P.A. BOLZANO	1	16	1500,00	366	501	36,89	36	38	5,56	273	174	-36,26	676	729	7,84
P.A. TRENTO	1	-	-100,00	376	499	32,71	31	35	12,90	279	168	-39,78	687	702	2,18
VENETO	2.685	2.793	4,02	3.942	4.248	7,76	332	157	-52,71				6.959	7.198	3,43
FRIULI V.G.	408	356	-12,75	1.086	1.190	9,58	97	108	11,34	337	354	5,04	1.928	2.008	4,15
LIGURIA	1.100	1.249	13,55	1.541	1.475	-4,28	97	123	26,80				2.738	2.847	3,98
E. ROMAGNA	2.289	2.315	1,14	3.786	4.094	8,14	408	473	15,93				6.483	6.882	6,15
TOSCANA	2.030	2.231	9,90	3.282	3.367	2,59	241	269	11,62				5.553	5.867	5,65
UMBRIA	572	670	17,13	657	677	3,04	57	133	133,33				1.286	1.480	15,09
MARCHE	1.001	1.079	7,79	1.149	1.184	3,05	119	119	0,00				2.269	2.382	4,98
LAZIO	2.996	3.479	16,12	4.769	4.798	0,61	190	194	2,11				7.955	8.471	6,49
ABRUZZO	1.103	1.156	4,81	727	757	4,13	54	56	3,70				1.884	1.969	4,51
MOLISE	303	335	10,56	169	184	8,88	14	13	-7,14				486	532	9,47
CAMPANIA	5.242	5.568	6,22	2.805	2.981	6,27	188	185	-1,60				8.235	8.734	6,06
PUGLIA	3.915	4.058	3,65	1.947	2.125	9,14	154	116	-24,68				6.016	6.299	4,70
BASILICATA	517	550	6,38	297	307	3,37	20	50	150,00				834	907	8,75
CALABRIA	1.864	1.952	4,72	980	1.052	7,35	72	77	6,94				2.916	3.081	5,66
SICILIA	3.006	2.855	-5,02	2.672	2.721	1,83	106	106	0,00	1.384	1.885	36,20	7.168	7.567	5,57
SARDEGNA	1.137	987	-13,19	983	1.009	2,64	77	91	18,18	253	522	106,32	2.450	2.609	6,49
TOTALE	36.457	38.528	5,68	44.852	47.088	4,99	3.203	3.598	12,33	2.600	3.190	20,38	87.112	92.344	6,01
TOTALE AL NETTO REGIONI STATUTO SPEC. E PROV. AUTONOME	31.904	34.314	7,55	39.282	41.039	4,47	2.844	3.205	12,69	-	-	0,00	74.030	78.558	6,12

Fonte: Ministero della Sanità - SCPS. Dati tratti dal quarto rendiconto trimestrale delle USL

TAB 57/REG

ENTRATE - ASSISTENZA SANITARIA ANNI 1996 - 1997														
(in miliardi)														

REGIONI	Fsn		97/96 %	Contributi sanitari		97/96 %	Proprie USL		97/96 %	Partecipazioni		97/96 %	TOTALE		97/96 %
	1996	1997		1996	1997		1996	1997		1996	1997		1996	1997	
PIEMONTE	2.550	2.591	1,61	4.413	4.554	3,20	289	346	19,72			-	7.252	7.491	3,30
VAL d'AOSTA	-	-	-	138	143	3,62	13	15	15,38	48	55	14,58	199	213	7,04
LOMBARDIA	4.213	4.976	18,11	10.532	10.291	-2,29	732	817	11,61			-	15.477	16.084	3,92
P.A. BOLZANO	19	8	-	529	581	9,83	41	45	9,76	170	178	4,71	759	812	6,98
P.A. TRENTO	-	-	-	508	545	7,28	45	43	-4,44	197	231	17,26	750	819	9,20
VENETO	2.781	2.647	-4,82	4.521	4.855	7,39	186	420	125,81			-	7.488	7.922	5,80
FRIULI V.G.	379	43	-88,65	1.248	1.306	4,65	111	118	6,31	369	718	94,58	2.107	2.185	3,70
LIGURIA	1.261	1.331	5,55	1.622	1.612	-0,62	131	133	1,53			-	3.014	3.076	2,06
E. ROMAGNA	2.379	2.501	5,13	4.319	4.482	3,77	480	517	7,71			-	7.178	7.500	4,49
TOSCANA	2.323	2.373	2,15	3.509	3.639	3,70	289	338	16,96			-	6.121	6.350	3,74
UMBRIA	687	720	4,80	707	717	1,41	67	70	4,48			-	1.461	1.507	3,15
MARCHE	1.054	1.016	-3,61	1.262	1.348	6,81	126	141	11,90			-	2.442	2.505	2,58
LAZIO	2.969	2.992	0,77	5.386	5.504	2,19	230	253	10,00			-	8.585	8.749	1,91
ABRUZZO	1.146	1.128	-1,57	849	953	12,25	68	65	-4,41			-	2.063	2.146	4,02
MOLISE	348	329	-5,46	190	202	6,32	13	19	46,15			-	551	550	-0,18
CAMPANIA	5.919	5.857	-1,05	3.019	3.134	3,81	156	207	32,69			-	9.094	9.198	1,14
PUGLIA	4.035	4.214	4,44	2.373	2.209	-6,91	131	165	25,95			-	6.539	6.588	0,75
BASILICATA	536	528	-1,49	344	348	1,16	22	23	4,55			-	902	899	-0,33
CALABRIA	2.018	2.048	1,49	1.065	1.050	-1,41	74	99	33,78			-	3.157	3.197	1,27
SICILIA	2.051	1.535	-25,16	2.964	2.900	-2,16	117	131	11,97	2.829	3.510	24,07	7.961	8.076	1,44
SARDEGNA	891	780	-12,46	1.052	1.087	3,33	76	83	9,21	659	781	18,51	2.678	2.731	1,98
TOTALE	37.559	37.617	0,15	50.550	51.460	1,80	3.397	4.048	19,16	4.272	5.473	28,11	95.778	98.598	2,94
TOTALE AL NETTO REGIONI STATUTO SPEC. E PROV. AUTONOME	34.219	35.251	3,02	44.111	44.898	1,78	2.994	3.613	20,67	-	-	-	81.324	83.762	3,00

Fonte: Ministero della Sanità - SCPS. Dati tratti dal quarto rendiconto trimestrale delle USL

I suesposti dati mostrano l'andamento dei finanziamenti per l'assistenza sanitaria negli anni 1994-1997, ove alla crescita registrata nel 1995 e pari a 5.350 ha corrisposto il minor disavanzo del periodo [-2.263 mld]; l'evoluzione successiva espone minori incrementi annuali nei finanziamenti, con 3.433 miliardi nel '96 e 2.925 miliardi nel '97, e vi corrisponde analogo incremento nel disavanzo, anzi superiore nel '97. Da notare la modesta crescita nel '97 dei contributi sanitari mentre l'integrazione nazionale è rimasta sostanzialmente ferma all'anno precedente.

Nei suindicati dati è la sintetica esposizione della progressiva divaricazione fra risorse e costi per la sanità. La questione che si pone in prospettiva è allora duplice: per un verso, predisporre la necessaria copertura al debito in precedenza accumulato; per altro verso, adeguatamente fronteggiate le cause dalle quali, sin qui, si è alimentato lo squilibrio.

Sul primo aspetto si è dianzi riferito. Sul secondo aspetto sono i paragrafi che seguono, per un esame mirato alle caratteristiche strutturali e funzionali della spesa anche alla luce delle prospettive rinvenienti dall'evoluzione dei dati finanziari e dagli indicatori di attività, nonché al tema collegato della ristrutturazione della rete ospedaliera con riguardo all'appropriatezza dei ricoveri e delle lungodegenze nel quadro del programma di investimenti ex art. 20 della legge 67 del 1988.

7.4. La spesa sanitaria di parte corrente: anni 1993 - 1997. Segue: A) analisi per categorie economiche

Nell'evoluzione annuale della spesa sanitaria di parte corrente, con riferimento al periodo considerato, il dato di maggior rilievo si riferisce agli ultimi due anni e riguarda il consistente scarto percentuale riscontrabile nei risultati di gestione con una variazione in aumento della spesa del 7,19% e del 8,96%.

La seguente tabella ricostruisce, per ciascuno degli anni compresi nel periodo 1993-1997, gli andamenti di spesa desunti dai rendiconti usl 4° trimestre, nell'importo complessivo e nella disaggregazione economico-funzionale rinveniente dall'attuale sistema di classificazione [mod. RND 01] o da modelli regionali extracontabili.

SPESA CORRENTE ASSISTENZA SANITARIA
ANNI 1993 - 1997

(in milioni)

	A	y	A	x	y	A	x	y	A	x	y	A	x	y
CLASSIFICAZIONE ECONOMICA	1993	%	1994	%	%	1995	%	%	1996	%	%	1997	%	%
PERSONALE	38.809.343	41,01	39.054.306	0,63	41,30	39.575.366	1,33	42,64	42.362.480	7,04	42,59	47.028.344	11,01	43,39
BENI E SERVIZI	17.785.890	18,80	18.642.052	4,81	19,72	18.132.946	-2,73	19,54	19.062.782	5,13	19,16	19.635.417	3,00	18,12
MEDICINA DI BASE	5.424.529	5,73	5.548.563	2,29	5,87	5.536.624	-0,22	5,97	6.119.471	10,53	6,15	6.746.952	10,25	6,22
FARMACEUTICA	12.587.827	13,30	11.027.753	-12,39	11,66	10.109.395	-8,33	10,89	11.207.653	10,86	11,27	12.196.098	8,82	11,25
OSPEDALIERA CONVENZIONATA	10.215.304	10,80	10.492.558	2,71	11,10	10.307.374	-1,76	11,11	10.769.969	4,49	10,83	11.850.663	10,03	10,93
SPECIALISTICA INTERNA	1.143.408	1,21	1.096.517	-4,10	1,16	1.061.949	-3,15	1,14	1.149.633	8,26	1,16	1.276.063	11,00	1,18
SPECIALISTICA ESTERNA	1.505.334	1,59	1.374.838	-8,67	1,45	1.242.639	-9,62	1,34	1.370.338	10,28	1,38	1.599.032	16,69	1,48
ALTRE PRESTAZIONI	5.452.855	5,76	5.884.929	7,92	6,22	6.119.971	3,99	6,59	6.748.114	10,26	6,78	7.322.223	8,51	6,76
OBIETTIVI DI PIANO	598.953	0,63	596.353	-0,43	0,63	548.672	-8,00	0,59	606.862	10,61	0,61	626.922	3,31	0,58
INTERESSI PASSIVI	1.104.594	1,17	839.366	-24,01	0,89	167.481	-80,05	0,18	74.759	-55,36	0,08	105.666	41,34	0,10
TOTALE	94.628.037	100,00	94.557.235	-0,07	100,00	92.802.417	-1,86	100,00	99.472.061	7,19	100,00	108.387.380	8,96	100,00

FONTE: Ministero della sanità SCPS - dati tratti dal quarto rendiconto trimestrale

LEGENDA:

A - valore assoluto

x - percentuale di scostamento rispetto all' esercizio precedente

y - percentuale rispetto al totale dell' esercizio

E' possibile notare come, a partire dall'anno 1993, la spesa complessiva mostri una progressiva flessione, sino al '95, per subire invece nel '96 e ancor più nel '97 l'impennata di cui si è detto con un aumento in valore assoluto di 6.670 miliardi e 8.915 miliardi.

Particolare scrutinio è riferito agli aspetti gestionali che più hanno influito nel '97 sulla evoluzione della spesa coniugandosi altresì con un rilevante peso percentuale di composizione: "personale", "ospedaliera convenzionata" e "farmaceutica".

I dati sopra riportati consentono infatti di riscontrare le voci di spesa che hanno influito maggiormente sul peggioramento del risultato dell'ultimo anno: personale [+ 4.366 miliardi], ospedaliera convenzionata [+ 1.073 miliardi], farmaceutica [+ 988 miliardi]; in percentuale rispettivamente: + 11,01% , + 9,97%, + 8,82%. Rispetto alla crescita della spesa totale di 8.915 miliardi, tali voci rappresentano percentualmente il: 48,97% [41,78% nel 1996], 12,03%, 11,08% [13,95% nel 1996].

Il personale dipendente conferma per tutti gli anni considerati l'elevata percentuale di composizione della spesa corrente [nel 1997: 43,39%]; il relativo costo cresce nel '97 dell'11,01%. L'importo in valore assoluto dell'anno 1997, pari a complessivi 47.028 miliardi, è riferito a personale in servizio e in quiescenza ed è comprensivo di: stipendi, oneri previdenziali, assistenziali e sociali, competenze accessorie [indennità notturne e festive, indennità di reperibilità ecc.].

In rapporto al dato nazionale [43,39%], si collocano a percentuali superiori: Toscana [48,71%; 47,25% nel 1996], Calabria [48,74%; 47,17% nel 1996], Piemonte [46,0%; 43,64% nel 1996], Abruzzo [45,48%; 44,58% nel 1996], Veneto [45,42%; 44,61% nel 1996], Emilia Romagna [44,71%; 43,47% nel 1996].

Positivo invece il risultato della Liguria che passa sotto media nel '97 [42,94%; 45,05% nel 1996].

Da dire tuttavia - e lo si vedrà meglio nel successivo paragrafo - come il peso maggiore della spesa per il personale faccia capo alla gestione ospedaliera che assorbe una percentuale di circa il 75% del costo complessivo.

Il che porta a considerare come il livello di spesa in questa categoria economica sia sostanzialmente influenzato dal livello dei servizi e dalla struttura dell'offerta ospedaliera oltreché dalla ricerca di livelli di qualità. Quanto a tali ultimi aspetti, è da notare come le

Regioni che si collocano sotto media [Lazio 36,34% - Lombardia 38,79% - Puglia 41,03%] siano altresì quelle che maggiore ricorso fanno all'assistenza ospedaliera convenzionata [case di cura private, istituti ecclesiastici e scientifici, cliniche universitarie ecc.] il cui costo è spesso superiore ai risparmi di spesa per personale e beni e servizi.

Oltre a quella per il personale, nel 1996 cresce pure, in valore assoluto e percentuale, la spesa relativa all'ospedaliera convenzionata [+ 9,97% rispetto al '96], mentre a differenza degli anni passati si riscontra un'inversione di tendenza nella categoria "interessi passivi", ove la minore spesa nel 1995 e nel 1996 [- 80,09% e - 91,06%] è dipesa in realtà del sistema di contabilizzazione che ha imposto la separazione fra gestioni stralcio e nuove gestioni. Da dire a riguardo che se, per un verso, le gestioni liquidatorie mantengono tutto il peso degli oneri per interessi passivi, d'altro canto lo stesso meccanismo di ripiano rinveniente dall'art. 1 *bis* della legge 21 del '97 - a causa della complessità procedurale - ha finito per determinare nuova stretta di liquidità e nuovo ricorso ad anticipazioni con ulteriore alimentazione della spesa per interessi passivi. Il che era stato paventato da questa Corte nella relazione dello scorso anno sulla finanza regionale [SS.RR. Delib. 24 marzo 1998 n. 22].

Quanto all'assistenza farmaceutica, i dati positivi degli anni 1994 e 1995 trovano smentita nei risultati del 1996 e 1997. Ed invero, il relativo indice di variazione percentuale rivela, a partire dal 1992, una discesa rapida negli anni 1992-1995 [- 5,19%; - 11,41%; - 12,39%; - 8,33%], mentre nel 1996 riprende l'andamento incrementale [+ 10,86%] confermato nel 1997 [+ 8,82%]. Complessivamente a fine '95 la spesa farmaceutica era scesa rispetto al '92 del 33,06%. Si tratta di un aspetto di rilievo qualora si consideri che il miglioramento della spesa corrente complessiva per il quadriennio 1992-1995 è pari a 2.701 miliardi [95.503 mld > 92.802 mld] e positivamente ha risentito dei risparmi sulla spesa farmaceutica [4.100 miliardi nei quattro anni], vevoli a compensare la crescita delle altre voci.

Da questo punto di vista, le recenti disposizioni volte a consentire tetti più elevati di spesa per la farmaceutica destano non poca preoccupazione specie a fronte di immutate assegnazioni di risorse correnti alle Regioni [v. a tale riguardo: par. 2.1, Parte II]. Il tetto massimo a carico del servizio sanitario era stato fissato per il 1997 originariamente in

9.000 miliardi [legge 724/94 coll. fin. '95]; è stato elevato a 9.600 miliardi dalla legge 662/96 [coll. fin. '97], prelevandosi i 600 miliardi di maggiore spesa dall'aumento dell'IVA sui farmaci di classe c) a partire dal '97 e con possibilità di ulteriore incremento del 14% a carico delle Regioni condizionato alla riduzione contestuale in altre funzioni di spesa. Infine, con la legge 30/97 vi è stato un ulteriore aumento di 360 miliardi provvedendosi alla relativa integrazione di FSN. Il tetto massimo nazionale fissato per la farmaceutica ascende nel '97 a 11.355 miliardi. La maggiore spesa a livello nazionale per la farmaceutica è dipesa pertanto dall'aumento IVA congiunto all'effetto di spostamento sui farmaci nuovi e più costosi. Non a caso, per il '98 la spesa definita per il comparto Regioni reca un sostanziale adeguamento ai risultati '97 [v. Delib. CIPE 5.8.1998].

Un esame più specifico rivolto all'andamento della spesa farmaceutica consente alcune considerazioni nel confronto interregionale.

La seguente tabella riporta i dati relativi alla spesa farmaceutica per i tre anni 1995-1997 ove è possibile graduare la collocazione delle Regioni rispetto alla percentuale media di crescita di livello nazionale.

TAB 59/REG

ANDAMENTO ANNUALE DELLA SPESA FARMACEUTICA					
ANNI 1995 - 1997					
(in milioni)					

REGIONI	1995	1996	96/95 %	1997	97/96 %
PIEMONTE	696.885	785.464	12,7	835.700	6,4
LOMBARDIA	1.530.636	1.689.356	10,4	1.850.521	9,5
VENETO	641.799	699.666	9,0	775.852	10,9
LIGURIA	355.574	382.870	7,7	407.762	6,5
EMILIA ROMAGNA	676.410	731.908	8,2	761.822	4,1
TOTALE NORD	3.901.304	4.289.264	9,9	4.631.657	8,0
TOSCANA	654.049	702.878	7,5	735.650	4,7
UMBRIA	162.834	177.747	9,2	194.440	9,4
MARCHE	262.301	306.974	17,0	332.188	8,2
LAZIO	964.456	1.063.544	10,3	1.256.818	18,2
TOTALE CENTRO	2.043.640	2.251.143	10,2	2.519.096	11,9
ABRUZZO	187.324	249.803	33,4	281.616	12,7
MOLISE	52.405	61.928	18,2	66.200	6,9
CAMPANIA	1.202.422	1.334.284	11,0	1.523.333	14,2
PUGLIA	739.852	848.369	14,7	917.762	8,2
BASILICATA	115.220	122.009	5,9	131.744	8,0
CALABRIA	400.836	432.848	8,0	476.601	10,1
TOTALE SUD	2.698.059	3.049.241	13,0	3.397.256	11,4
TOTALE ITALIA	8.643.003	9.589.648	11,0	10.548.009	10,0

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati del Ministero Sanità - SCPS (anni vari) - 4° rendiconto trimestrale

Con riferimento all'anno 1997, registrano uno scostamento percentuale superiore al dato medio nazionale [+ 10,0%]: Lazio [+ 18,2%], Campania [+ 14,2%], Abruzzo [+ 12,7%], Veneto [+ 10,9%], Calabria [+ 10,1%].

Per quanto concerne poi la spesa pro-capite, la seguente tabella riporta i dati relativi alla popolazione residente in ciascuna Regione cui sono applicati indicatori correlati all'età della popolazione per tener conto dell'incidenza di tale fattore come speciale determinante di spesa.

Le Regioni sono ordinate in tabella secondo la distanza dalla media nazionale, con suddivisione fra quelle sotto e quelle sopra media. Evidente, all'interno della classificazione, il riposizionamento delle Regioni con maggiore presenza di popolazione anziana: Liguria, Emilia Romagna, Umbria, Marche, Toscana che scivolano verso posizioni più basse della graduatoria. Mentre si ritaglia più netta la sfavorevole posizione della Campania con una spesa media pro-capite di quasi 300 mila lire.

TAB 60/REG

SPESA FARMACEUTICA PRO-CAPITE ANNO 1997
(ordinata per popolazione pesata)

REGIONI	Popolazione ISTAT	Popolazione pesata riproporzionata	Scostamento %	Spesa pro-capite	Spesa pro-capite pop. pesata
CAMPANIA	5.745.761	4.923.827	-14,3	232.987	271.880
SICILIA	5.082.697	4.705.985	-7,41	209.517	226.289
PUGLIA	4.075.802	3.671.902	-9,91	201.051	223.167
LAZIO	5.193.233	5.086.224	-2,06	216.957	221.522
CALABRIA	2.076.128	1.911.766	-7,92	199.862	217.045
BASILICATA	610.699	584.457	-4,30	191.004	199.580
UMBRIA	822.480	916.112	11,38	215.555	193.524
ITALIA	57.268.578	57.268.578	0,00	192.911	192.911
ABRUZZO	1.267.694	1.303.154	2,80	197.982	192.696
MARCHE	1.441.031	1.571.139	9,03	208.713	191.429
LIGURIA	1.663.696	1.973.633	18,63	224.381	189.144
SARDEGNA	1.659.466	1.515.464	-8,68	169.727	185.855
LOMBARDIA	8.910.451	8.937.397	0,30	175.001	174.474
TOSCANA	3.526.031	3.959.662	12,30	190.746	169.857
MOLISE	332.155	344.858	3,82	175.743	169.269
PIEMONTE	4.297.989	4.642.422	8,01	176.892	163.768
EMILIA ROMAGNA	3.922.604	4.438.392	13,15	178.640	157.880
VENETO	4.422.290	4.449.583	0,62	157.982	157.013
AOSTA	118.456	122.788	3,66	156.083	150.576
FRIULI V. GIULIA	1.191.248	1.327.140	11,41	161.119	144.622
TRENTO	459.612	465.025	1,18	145.711	144.014
BOLZANO	449.055	417.648	-6,99	122.597	131.816

Fonte: Agenzia servizi sanitari - 1997

NOTA: la popolazione è pesata per età (ASSR 1997)

Il confronto dei risultati evidenzia quali siano le Regioni con una spesa pro-capite superiore al dato medio nazionale [192.911 lire], in relazione alla cui distanza è l'ordine di graduatoria nella quale si segnalano: Campania [271.880 lire], Puglia [226.289 lire], Lazio [221.622 lire] Calabria [217.045 lire]. Le Regioni più virtuose fra quelle a statuto ordinario sono Emilia Romagna [157.880 lire] e Veneto [157.013 lire].

L'avviso a riguardo è per sollecitare maggiore controllo sulle prescrizioni da parte degli organi regionali funzionale ad un più congruente e appropriato consumo di farmaci.

7.4.1. Segue: B) analisi per funzioni. L'assistenza ospedaliera: gli indicatori di efficienza, la struttura demografica, la mobilità

Una analisi per funzioni con particolare riguardo all'assistenza ospedaliera incontra non poche difficoltà per la carenza dei dati informativi sia a livello nazionale che regionale. Da dire a riguardo che l'attuale sistema di classificazione non agevola la lettura delle componenti di costo dell'assistenza ospedaliera e delle altre macro funzioni.

Tale inadeguatezza riveste duplice natura. In primo luogo essa è legata a scelte operate a livello centrale in sede di costruzione e compilazione dei modelli per la rilevazione dei flussi informativi dell'assistenza sanitaria [1984]; modelli strutturati in funzione della raccolta di dati aggregati per categorie economiche ma non per funzioni, né disarticolati per singoli presidi e servizi. Questo spiega la difficoltà di ottenere - se non a costo di rielaborazioni comunque discrezionali quanto a metodologia - dati relativi al costo dell'assistenza ospedaliera a livello nazionale, regionale o di azienda [v. a riguardo Corte dei conti - Relazione sulla gestione finanziaria delle Regioni S.O. - SS.RR. Delib. 22/98 REG].

Del resto va pure osservato che la struttura dei rendiconti finanziari finora adottati dalle *asl* risponde ad un sistema di classificazione che ripartisce la spesa sulla base della natura economica e non con riguardo alla sua destinazione, con la conseguente difficoltà di distinguere, all'interno dei conti, la spesa imputabile allo svolgimento dell'attività ospedaliera da quella legata alla funzione territoriale.

Il nuovo sistema di classificazione di tipo economico-patrimoniale, previsto dall'art. 5 del d.lgs. 502 del 1992, non ha del resto apportato sostanziali progressi a livello di flussi

informativi. Strutturato, sulla base delle istruzioni ministeriali, secondo i principi e le regole del codice civile, non persegue intenti di rappresentazione funzionale e, se consente di indagare economicità gestionali, non permette di valutare grado di realizzazione di obiettivi, né di distribuire le allocazioni e realizzazioni secondo criteri corrispondenti ai livelli di finanziamento della sanità, fra i quali figura la funzione ospedaliera con il relativo parametro capitaro.

Quanto a questa, i dati ufficiali elaborati dal Ministero della sanità riportano solo la disaggregazione relativa all'assistenza ospedaliera convenzionata [case di cura private, istituti scientifici convenzionati di diritto privato e pubblico, ospedali ecclesiastici convenzionati, cliniche universitarie e istituti universitari gestiti dalle Università in convenzione]. Per ricostruire il costo dell'assistenza ospedaliera prestata in via diretta da presidi e aziende del comparto pubblico unica soluzione è far ricorso ad una stima dei relativi dati riservando al settore medesimo circa il 75% del costo del personale e per beni e servizi, sistema che offre una discreta corrispondenza al dato reale.

Pur con l'inevitabile approssimazione, le osservazioni che seguono mantengono tuttavia significato nei confronti di una analisi il cui proposito è di cogliere le tendenze evolutive dei principali fenomeni sulla base di macro aggregazioni, mentre poi con riguardo alla funzionalità sono i dati di struttura e di prestazione ad assumere rilievo.

Ciò posto la seguente tabella espone per gli anni 1992-1997 la spesa per assistenza ospedaliera in convenzione e diretta; quest'ultima calcolata sulla base della suindicata approssimazione percentuale.

SPESA ASSISTENZA OSPEDALIERA
ANNI 1992-1997

(in miliardi)

REGIONI	1992							1993						
	Ospedaliero pubblico			Ospedaliero convenzionato	TOTALE OSPEDALIERO (A)	TOTALE SPESE CORRENTI (B)	% (A) / (B)	Ospedaliero pubblico			Ospedaliero convenzionato	TOTALE OSPEDALIERO (A)	TOTALE SPESE CORRENTI (B)	% (A) / (B)
	Personale	Beni e servizi	TOTALE					Personale	Beni e servizi	TOTALE				
Piemonte	2.182	1.136	3.317	615	3.932	6.861	57,31	2.184	1.131	3.315	617	3.932	6.833	57,54
Valle d'Aosta	74	32	107	3	110	206	53,16	77	38	116	2	118	210	55,95
Lombardia	4.130	2.138	6.268	1.901	8.169	14.466	56,47	4.212	2.165	6.377	2.000	8.377	14.518	57,70
Prov. Auton. Bolzano	288	143	431	51	482	766	62,96	287	155	442	62	504	784	64,25
Prov. Auton. Trento	276	121	397	66	463	806	57,41	288	131	419	60	479	832	57,60
Veneto	2.523	1.283	3.806	363	4.169	7.487	55,69	2.504	1.316	3.819	382	4.201	7.410	56,69
Friuli V. Giulia	702	345	1.047	237	1.284	2.138	60,06	704	369	1.073	246	1.319	2.162	60,99
Liguria	965	479	1.444	355	1.799	3.241	55,50	973	491	1.463	365	1.828	3.323	55,02
E. Romagna	2.477	1.440	3.917	484	4.401	7.992	55,06	2.444	1.354	3.798	433	4.231	7.440	56,87
Toscana	2.065	989	3.054	260	3.314	6.328	52,37	2.117	1.001	3.118	239	3.357	6.265	53,58
Umbria	517	233	749	21	770	1.445	53,30	514	229	743	21	764	1.393	54,81
Marche	915	439	1.354	75	1.429	2.670	53,51	882	448	1.330	76	1.406	2.594	54,19
Lazio	2.195	863	3.057	2.272	5.329	9.090	58,62	2.284	918	3.202	2.288	5.490	9.161	59,93
Abruzzo	648	234	882	149	1.031	1.966	52,44	653	246	899	146	1.045	1.927	54,20
Molise	181	73	254	13	267	518	51,45	180	71	251	19	270	506	53,41
Campania	2.465	999	3.464	963	4.427	8.850	50,03	2.570	962	3.533	1.076	4.609	8.988	51,27
Puglia	1.718	663	2.381	1.052	3.433	6.317	54,35	1.744	653	2.396	1.162	3.558	6.247	56,96
Basilicata	260	139	398	7	405	866	46,80	261	135	396	7	403	858	46,97
Calabria	1.011	279	1.290	229	1.519	2.918	52,06	1.001	298	1.298	209	1.507	2.851	52,87
Sicilia	2.247	866	3.113	646	3.759	7.804	48,17	2.277	816	3.093	659	3.752	7.409	50,64
Sardegna	899	390	1.289	153	1.442	2.766	52,11	927	386	1.313	137	1.450	2.680	54,09
TOTALE NAZIONALE	28.736	13.281	42.018	9.915	51.933	95.501	54,38	29.081	13.310	42.392	10.206	52.598	94.391	55,72
TOTALE al netto Regioni a Statuto Speciale e Province Autonome	24.251	11.384	35.635	8.759	44.394	81.015	54,80	24.521	11.416	35.937	9.040	44.977	80.314	56,00

segue ==>

segue TAB 61/REG

REGIONI	1994							1995						
	Ospedallero pubblico			Ospedallero convenzionato	TOTALE OSPEDALIERO (A)	TOTALE SPESE CORRENTI (B)	% (A) / (B)	Ospedallero pubblico			Ospedallero convenzionato	TOTALE OSPEDALIERO (A)	TOTALE SPESE CORRENTI (B)	% (A) / (B)
	Personale	Beni e servizi	TOTALE					Personale	Beni e servizi	TOTALE				
Piemonte	2.158	1.168	3.326	604	3.930	6.812	57,68	2.228	1.124	3.351	637	3.988	6.863	58,11
Valle d'Aosta	76	35	111	2	113	195	57,95	76	38	114	2	116	208	55,77
Lombardia	4.193	2.194	6.387	2.144	8.531	14.695	58,05	4.280	2.275	6.555	2.239	8.794	14.848	59,23
Prov. Auton. Bolzano	298	162	460	70	530	833	63,60	308	169	476	72	548	863	63,53
Prov. Auton. Trento	292	132	424	60	484	817	59,21	293	121	414	64	478	810	59,01
Veneto	2.473	1.418	3.890	399	4.289	7.470	57,42	2.508	1.326	3.834	447	4.281	7.426	57,65
Friuli V. Giulia	702	375	1.077	246	1.323	2.143	61,74	707	353	1.060	201	1.261	2.048	61,56
Liguria	971	518	1.489	386	1.875	3.193	58,71	975	512	1.487	387	1.874	3.148	59,51
E. Romagna	2.424	1.436	3.860	444	4.304	7.363	58,45	2.461	1.490	3.950	459	4.409	7.487	58,89
Toscana	2.133	1.028	3.161	195	3.356	6.022	55,73	2.153	1.077	3.230	209	3.439	6.080	56,55
Umbria	520	226	746	21	767	1.398	54,83	542	253	795	136	931	1.539	60,49
Marche	875	479	1.354	67	1.421	2.528	56,20	869	479	1.348	106	1.454	2.514	57,83
Lazio	2.315	971	3.285	2.357	5.642	9.094	62,04	2.304	926	3.230	2.138	5.368	8.697	61,72
Abruzzo	661	266	926	168	1.094	1.928	56,76	664	266	929	169	1.098	1.910	57,50
Molise	183	77	260	22	282	523	53,82	181	73	254	23	277	500	55,30
Campania	2.583	956	3.539	1.073	4.612	8.657	53,27	2.577	843	3.420	1.004	4.424	8.234	53,73
Puglia	1.774	668	2.441	1.190	3.631	6.277	57,85	1.754	617	2.371	1.101	3.472	5.847	59,38
Basilicata	268	139	407	7	414	829	49,88	302	152	453	11	464	907	51,16
Calabria	1.040	323	1.362	211	1.573	2.900	54,24	1.043	320	1.363	227	1.590	2.933	54,20
Sicilia	2.413	974	3.386	676	4.062	8.022	50,64	2.409	806	3.215	685	3.900	7.270	53,65
Sardegna	944	442	1.385	151	1.536	2.858	53,75	944	393	1.337	104	1.441	2.664	54,10
TOTALE NAZIONALE	29.292	13.982	43.274	10.493	53.767	94.557	56,86	29.575	13.610	43.184	10.421	53.605	91.796	57,77
TOTALE al netto Regioni a Statuto Speciale e Province Autonome	24.569	11.862	36.431	9.288	45.719	79.689	57,37	24.839	11.729	36.568	9.291	45.861	78.933	58,10

segue ==>